



## ***Primo Piano - In arrivo in Italia lo spray nasale contro gli shock anafilattici***

**Roma - 13 ott 2025 (Prima Pagina News) L'annuncio al XXXVII Congresso Nazionale della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (Siaaic).**

Sta per arrivare, in Italia, una rivoluzione nell'ambito del trattamento degli shock anafilattici gravi: ora che l'Aifa sta ultimando le sue valutazioni, infatti, dall'anno prossimo sarà disponibile lo spray nasale di adrenalina, che sostituirà l'iniezione intramuscolare nelle somministrazioni d'emergenza. L'annuncio è stato dato nel corso del XXXVII Congresso Nazionale della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (Siaaic), che si è svolto a Milano. "Le allergie sono il disturbo cronico più diffuso in Europa, con circa 150 milioni di europei colpiti. Circa il 20% delle persone che soffrono di gravi condizioni allergiche vive nella paura di uno shock anafilattico", ha dichiarato Vincenzo Patella, Presidente Siaaic e Direttore UOC Medicina Interna dell'Azienda Sanitaria di Salerno. "Quelle anafilattiche sono reazioni allergiche generalizzate improvvise caratterizzate da difficoltà respiratorie e calo della pressione sanguigna, che possono portare a morte se non prontamente trattate. In Italia si stimano 10mila casi l'anno e si registrano 60/70 vittime. Sono scatenate da allergeni come alimenti, punture di insetti o farmaci - ha spiegato -. Il trattamento standard è la pronta somministrazione di epinefrina (adrenalina)". La realtà clinica, però, evidenzia che, per paura dell'ago o per l'ansia e insicurezza di usare il dispositivo, tra il 25% e il 60% dei pazienti non si inietta la molecola, oppure esegue l'iniezione in ritardo, aspettando anche fino a nove minuti, rischiando di annullare l'esito clinico, ha sottolineato Patella. Questo vuol dire che tra il 20% e il 70% degli allergici si inietta il farmaco salvavita in modo sbagliato, mentre tra il 24% e il 50% non compra l'iniettore o non lo sostituisce dopo la sua scadenza e il 50% non ha l'adrenalina sempre con sé. "La via di somministrazione intranasale, potrà costituire un'alternativa valida ed efficace per l'erogazione in emergenza dell'adrenalina, anche per la maggiore durata di conservazione", che è di 30 mesi rispetto ai 12-18 dell'iniezione, ha sottolineato Erminia Ridolo, Direttore della Scuola di specializzazione di Allergologia e Immunologia Clinica dell'Università di Parma. A dimostrare l'efficacia dello spray è anche uno studio condotto su bambini e adolescenti con allergie alimentari, che è stato pubblicato sul Journal of Allergy & Clinical Immunology in Practice.

*(Prima Pagina News) Lunedì 13 Ottobre 2025*